

## L'ACQUA CHE BEVIAMO È POTABILE E DI QUALITÀ

Ogni giorno il nostro lavoro è rivolto ad assicurarVi, "al rubinetto" di casa, acqua della migliore qualità: al riguardo Vi assicuriamo che l'acqua quotidianamente erogata dalla rete civica è assolutamente potabile e di qualità.

Forse abbiamo fatto troppo poco per farlo sapere e per diffondere una cultura sull'uso razionale dell'acqua: senza dubbio occorre eliminare gli sprechi, contenendo comunque e sempre gli usi non essenziali, privilegiando e tutelando quelli domestici.

Cogliamo anche l'occasione per riepilogare le norme che disciplinano la materia e alle quali ci atteniamo, e per sottoporVi la tabella illustrativa degli esiti medi delle analisi effettuate nel 2006 sulla rete trevigliese.

In materia di qualità dell'acqua la legge è severissima: essa era in passato disciplinata dal DPR n. 236/1988, e segue oggi le disposizioni dei decreti legislativi n. 31/2001 e n. 27/2002, che discendono da Direttive europee che hanno imposto dei requisiti molto rigorosi anche se, per la verità, la legislazione nazionale è sempre stata tra le più rigide e rigorose.

L'acqua, per essere potabile, non solo non deve "contenere microrganismi e parassiti, né altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana", ma non deve superare neanche determinati valori massimi di sostanze non propriamente nocive per la salute.

Così, il ferro deve essere contenuto entro il valore di 200 microgrammi per litro (un microgrammo è un milionesimo di grammo) e il manganese a quello di 50, pure non essendo queste sostanze nocive alla salute: valori un po' superiore a quelli prescritti possono essere utili all'organismo, ma siccome l'acqua potabile viene utilizzata da tutti i consumatori senza che essi abbiano la possibilità di scegliere l'acqua che esce dal rubinetto, la legge ha previsto dei limiti di intervento per cercare di accontentare ogni gusto ed esigenza.

Questo differenzia le acque in bottiglia, considerate "terapeutiche" e per le quali addirittura alcuni limiti potrebbero essere superiori a quelli fissati per le acque di rubinetto, anche se la recente regolamentazione sta attenuando questa apparente anomalia: l'acqua in bottiglia, diversamente da quella del rubinetto somministrata dall'acquedotto civico, può essere scelta dall'utilizzatore singolo in base al proprio bisogno o preferenza.

Vi sono poi sostanze per le quali sono prescritti valori massimi che non possono essere assolutamente superati. È questo il caso delle sostanze nocive o indesiderabili i cui valori massimi consentiti sono bassissimi e del tutto precauzionali: Arsenico (10 µg/l), Benzene (1 µg/l), Benzo (a) pirene (0,01 µg/l), Boro (1 µg/l), Cadmio (10 µg/l), Clorito (200 µg/l), Cromo (50 µg/l), Fluoruro (1,5 µg/l), Mercurio (1 µg/l), Nichel (20 µg/l), Nitrati (50 µg/l), Nitriti (0,5 µg/l), Piombo (10 µg/l), Selenio (10 µg/l), Vanadio (50 µg/l).

| ANALISI dell'ACQUA di<br>TREVIGLIO                                                  |          | VALORI |                        |                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----------|--------|------------------------|-------------------------------|
|  | U.M.     | MEDI   | LIMITE<br>(D.L. 31/01) | Metodica Utilizzata           |
| <b>pH</b>                                                                           | Unità pH | 7,2    | [6,5-9,5]              | APAT CNR IRSA 2060 Man. 29/03 |
| <b>Conducibilità</b>                                                                | µS/cm    | 590    | 2.500                  | APAT CNR IRSA 2030 Man. 29/03 |
| <b>Durezza Totale</b>                                                               | °F       | 32     | -                      | C.A.P.O. 6 80 (06) Rev. 3     |
| <b>Cloruri</b>                                                                      | mg/l     | 14,0   | 250                    | APAT CNR IRSA 4020 Man. 29/03 |
| <b>Solfati</b>                                                                      | mg/l     | 38     | 250                    | APAT CNR IRSA 4020 Man. 29/03 |
| <b>Nitrati</b>                                                                      | mg/l     | 22     | 50                     | APAT CNR IRSA 4020 Man. 29/03 |
| <b>Cloro residuo</b>                                                                | mg/l     | < 0,05 | 0,2 (consigliato)      | APAT CNR IRSA 4080 Man. 29/03 |
| <b>Atrazina</b>                                                                     | µg/l     | < 0,05 | < 0,1                  | C.A.                          |
| <b>Carbamazepina</b>                                                                | µg/l     | < 0,05 | < 0,1                  | C.A.                          |
| <b>Dimetridazolo</b>                                                                | µg/l     | < 0,05 | 0,3                    | C.A.                          |
| <b>Ferro</b>                                                                        | µg/l     | 23     | 200                    | C.A.P.O. 6 80 (06) Rev. 3     |
| <b>Cromo Totale</b>                                                                 | µg/l     | 13     | 50                     | C.A.                          |

(1) Dati Medi dell'acqua nella rete di Treviso; periodo osservazione: anno 2006

(2) Analisi effettuate da laboratorio esterno accreditato CNRIRSA, Consulenze Ambientali.

(3) Valori puntuali possono discostarsi da quelli medi che, per necessità di sintesi, sono stati pubblicati; per informazioni particolari e dati puntuali contattare Cogede tel. 800.422.506